

ALLEGATO ALLA DELIBERA P.G.139831/2016
SCHEMA PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ATTUAZIONE DI
AZIONI DI PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL GIOCO
D'AZZARDO E DELLA LUDODIPENDENZA

TRA

Il **Comune di Ferrara**, rappresentato dal Sig. Sindaco
Avv. Tiziano Tagliani;

E

TPER S.p.a. Trasporto passeggeri Emilia Romagna CF
03182161202, con sede in Via Saliceto n.3 – 40128
Bologna – legalmente rappresentato da Fabio Teti nato a
Napoli il 23.11.1971.

CONSORZIO TAXISTI FERRARESI CF 00454120387,
con sede in Via Verga 43 – 44100 Ferrara – legalmente
rappresentato da Davide Bergamini nato a Ferrara il
22/08/1966

Premesso che :

il gioco d'azzardo patologico costituisce anche nel
Comune di Ferrara uno dei nuovi fenomeni di forte
allarme sociale per le conseguenti ripercussioni negative
sulle attività personali, familiari e lavorative delle persone
affette da dipendenza;

il gioco d'azzardo risulta un fenomeno in notevole
espansione e ad esso si correla spesso quello del GAP
(Gioco d'Azzardo Patologico);

che il numero dei soggetti colpiti da dipendenza da gioco
d'azzardo aumenta con una progressione tale che il
Ministero della Salute ha inserito questa malattia nei LEA
(Livelli Essenziali di Assistenza) e, come per altre

dipendenze patologiche, la ludopatia rientra tra le cosiddette “new addiction”, ovvero nuove dipendenze;

che, secondo la letteratura scientifica, il gioco d'azzardo patologico rientra tra i disturbi del controllo degli impulsi e ha grande affinità con le manifestazioni impulsivo ossessive ed, in particolare, con i comportamenti d'abuso e dipendenza;

che spesso il giocatore, vittima della propria compulsività, è indotto a compiere condotte antiggiuridiche per ottenere denaro, senza tralasciare i possibili aspetti connessi alla criminalità che sfrutta tali situazioni di vulnerabilità per trarre enormi profitti;

il gioco d'azzardo è un mercato tanto ricco e diffuso in modo così capillare da richiamare la presenza delle mafie anche nel gioco legale, come dimostrano le numerose indagini delle direzioni distrettuali antimafia in tutta Italia e la Relazione parlamentare antimafia 2012;

le persone più interessate al gioco sono sempre più spesso quelle appartenenti alle fasce più fragili della popolazione con notevoli ripercussioni sul tessuto sociale,

all'attenzione dell'Amministrazione giungono, sempre più spesso segnalazioni, da parte della cittadinanza, delle associazioni di consumatori e di genitori, che richiedono un intervento finalizzato a imitare la diffusione di messaggi che possano avere l'effetto di incrementare il gioco l'azzardo o le pratiche ad esso riconducibili, date anche le possibili conseguenze dannose;

il Comune di Ferrara come previsto nei documenti di programmazione (esempio DUP Obiettivo di Mandato 2 – Le persone al Centro; Obiettivo Strategico 2.4 – La sicurezza; ove l'obiettivo della sicurezza viene coniugato anche con azioni volte alla riduzione di fenomeni di

illegalità anche favorendo interventi che privilegiano azioni integrate di natura preventiva) intende promuovere in vario modo il coinvolgimento di parti sociali, istituzioni e società civile per analizzare, prevenire e contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose e promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile;

in sede ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - si è costituito il Coordinamento Nazionale degli amministratori degli enti locali dell’Emilia – Romagna per contrastare il gioco d’azzardo al fine di: sviluppare azioni di sensibilizzazione sui rischi del gioco coinvolgendo tutte le istituzioni, le associazioni del terzo settore e le agenzie educative presenti sul territorio; promuovere un’integrazione delle politiche pubbliche rivolte alla prevenzione, alla presa in carico e alla cura di cui è vittima della ludopatia e rafforzare gli interventi legislativi volti ad arginare la proliferazione del gioco;

Considerato che:

la normativa nazionale e in particolare il decreto legge 13 settembre 2012 n. 158 (disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute), convertito, con modificazioni dalla L. 8 novembre 2012 n. 189 (decreto Balduzzi): “disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute” contiene ed individua specifiche misure di prevenzione per contrastare la ludopatia;

che la L.R. 5 del 04/07/2013 “ Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco l’azzardo patologico nonché delle problematiche correlate” prevede che i Comuni possano definire, nel rispetto delle pianificazioni stabilite dal DL 158/2012, gli strumenti per la prevenzione, il contrasto e la riduzione

del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico in collaborazione con istituzioni scolastiche, enti locali, Aziende sanitarie locali, Terzo settore e associazioni;

Considerato altresì che:

il Comune di Ferrara è attivamente impegnato in azioni di promozione della legalità finalizzate al contrasto del gioco d'azzardo ed alla prevenzione delle sue conseguenze negative e patologiche e ha aderito con il provvedimento del CC. del 27/05/2013 sentita la G. C. con atto di P.G. 32605/2013 al Manifesto contro il gioco d'Azzardo ed il Sig. Sindaco ha sottoscritto il Manifesto dei Sindaci a contrasto del gioco d'azzardo promosso dal coordinamento regionale unitario Anci, Upi, Uncem, Legautonomie della Regione Emilia Romagna;

questa amministrazione comunale ha altresì messo in atto azioni contro la ludopatia fra le quali la possibilità di ottenere la vetrofania "anti slot" per gli esercenti che scelgono di non installare macchinette (vedi L.R. "marchio Slot freE-R" previsto dalla legge regionale n. 5 del 2013,);

recentemente per fronteggiare il costante aumento del fenomeno della ludopatia (gioco d'azzardo patologico), che sempre più spesso coinvolge persone di tutte le età con gravi ripercussioni e rischi socio-sanitari, è stata adottata da questa amministrazione un'ordinanza restrittiva (P.G. 82893 del 02/06/2016) per regolamentare gli orari di esercizio delle sale giochi e gli orari di utilizzo degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincite in denaro collocati in altre tipologie di esercizi commerciali o punti di offerta di gioco al fine di ridurre i fenomeni di abuso in particolare negli orari maggiormente a rischio anche per i minori;

Ritenuto che:

le finalità di prevenzione del GAP (Gioco d’Azzardo Patologico) e del contrasto al gioco d’azzardo possono essere perseguite anche con la collaborazione tra l’amministrazione Comunale e i rappresentanti di particolari categorie economiche presenti sul territorio cittadino operanti nel settore della Mobilità e dei Trasporti che, attraverso l’intervento delle proprie componenti possono essere veicolo di azioni e campagne di prevenzione e sensibilizzazione:

Ritenuto

alla luce di quanto sopra di sottoscrivere un Protocollo di intesa per definire le modalità di intervento e di coordinamento tra i soggetti interessati nella chiarezza e nei limiti delle specifiche competenze e responsabilità;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il presente protocollo

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente documento

Articolo 2

Finalità

Viste le premesse, è fondamentale promuovere la cultura del gioco misurato, responsabile e consapevole e il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco.

La finalità del Protocollo è quella di intervenire in maniera concordata con un’azione di tutela della salute dei cittadini del territorio tesa a sensibilizzare la comunità locale sul tema della ludopatia ed a disincentivare un consumo di gioco sempre maggiore e indifferenziato.

Articolo 3

Azioni

Le parti si impegnano:

- a collaborare al fine di non promuovere le campagne e i messaggi pubblicitari relativi a centri scommesse, sale Slot/VLT o pratiche in qualsiasi modo riconducibili al gioco d'azzardo o comunque che abbiano come elemento preponderante l'aleatorietà e possono procurare dipendenza, danni morali, psicologici, fisici ed economici ai cittadini, in particolare ai minori, agli anziani ed ai soggetti in condizione di fragilità socio-economica;
- a collaborare per promuovere azioni di prevenzione, sensibilizzazione e comunicazione alla cittadinanza, anche tramite eventuali campagne o iniziative mirate nei confronti dei cittadini finalizzate alla prevenzione dei potenziali rischi di dipendenza che il gioco d'azzardo o le pratiche ad esso riconducibili possono procurare e la eventuale diffusione di materiale informativo predisposto dalle Aziende sanitarie locali e delle Amministrazioni locali;
- a dare massima informazione relativamente al presente Protocollo ed ai suoi contenuti anche al fine di contribuire a veicolare messaggi sui rischi derivanti dalla dipendenza dal gioco d'azzardo (ludopatia).

Articolo 4

Durata

Il presente Protocollo d'intesa viene adottato sperimentalmente per la durata di un anno dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato per gli anni successivi, salve le integrazioni e/o le modifiche che si rendono necessarie.

Articolo 5

Modalità di pubblicità

Del presente Protocollo viene data comunicazione e pubblicità in tutte le forme ritenute opportune e concordate tra i sottoscrittori.